



*ALLEGATO al Verbale n.5/2018 del 22/5/2018*

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO DI ATENEO D'ESERCIZIO 2017**

### **1. PREMESSE: IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E ALCUNE CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Il bilancio unico di Ateneo d'esercizio 2017, chiuso al 31/12/2017, d'ora in poi più semplicemente denominato bilancio d'esercizio, è stato trasmesso al Collegio, nella sua versione definitiva, per le debite valutazioni e per la formulazione del prescritto parere ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e dell'art. 3 del D.l. 14 gennaio 2014, n. 19, con nota dell'18/05/2018, protocollo n. 72161.

Il documento contabile è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio, ai sensi del dell'art. 5 del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e dell'art. 3 del D.l. 14 gennaio 2014, n. 19, i seguenti documenti:

- Prospetti SIOPE;
- Riclassificazione della spesa per missioni e programmi;
- Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria;
- Riclassificazione del bilancio per la trasparenza ai sensi del DPCM 22/09/2014.

La Nota Integrativa illustra in dettaglio le poste attive e passive, nonché le variazioni intervenute allo scopo di consentire un'analisi più approfondita della gestione anche grazie alla possibilità di comparare i dati dell'esercizio 2017 con gli importi relativi all'esercizio precedente.

Il Collegio rammenta che la responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori dell'Università, mentre al Collegio dei Revisori dei Conti spetta, ai sensi dell'art. 5 del citato d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, di attestare la corrispondenza del documento alle risultanze contabili, nonché di svolgere



valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte sulla sua approvazione.

Il bilancio è stato predisposto in conformità al sopra richiamato D.I. 14 gennaio 2014, n. 19, così come modificato dal D.I. 8 giugno 2017, n. 394, nonché dal Decreto Direttoriale MIUR 26 luglio 2017, n. 1841 recante la versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico di cui all'art. 8 del citato D.I. n. 19/2014. Per quanto non espressamente previsto dalla normativa sopra indicata, inerente specificatamente le università, sono state applicate le norme del Codice Civile e i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano e di Contabilità (OIC).

Il quadro normativo specifico di riferimento è così sintetizzato:

- d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, recante la *"Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale nelle Università"*;
- d.lgs. 29 marzo 2012, n.49, recante la *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei"*;
- DPCM 31 dicembre 2014;
- D.I. 14 gennaio 2014, n. 19, recante i *"Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università"*;
- D.I. 16 gennaio 2014, n. 21 riguardante la *"Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi"*;
- D.I. 8 giugno 2017, n. 394, *"Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. n. 19/2014"*;
- Decreto Direttoriale MIUR 26 luglio 2017, n. 1841 recante la *"Versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico di cui all'art. 8 del D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014"*;
- Decreto Rettoriale 13 ottobre 2015, rep. DRD n. 2791/2015, prot. 93981 e successive modificazioni e integrazioni recante il *"Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità"*.

L'esame del Bilancio è stato condotto dal Collegio secondo le norme e i principi contabili sopra richiamati ed è stato svolto al fine di accertare che esso non sia viziato da errori significativi e che risulti, nel suo complesso, attendibile.

In particolare, sono stati esaminati a campione i documenti probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nella Nota Integrativa ed è stata effettuata la valutazione sull'adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati e sulla ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministrazione in occasione della redazione del bilancio di previsione 2017.

Il Collegio rammenta che il bilancio d'esercizio, completo degli allegati, deve essere trasmesso al MIUR, in quanto Amministrazione vigilante, e al MEF, entro 10 giorni dalla deliberazione consiliare di approvazione.

In generale, alla luce delle risultanze contabili emerse, il Collegio condivide la preoccupazione, già espressa dal Rettore in sede previsionale, in ordine all'insufficienza del finanziamento



complessivo a favore del sistema universitario nazionale da parte dello Stato rimasto nel 2017 più o meno sullo stesso livello rispetto all'anno 2016. Il lieve incremento del FFO 2017 è normativamente vincolato a precise destinazioni e, conseguentemente, sottratto alla libera decisionalità degli organi di governo. In controtendenza rispetto a quanto avviene nei più importanti Paesi dell'Unione Europea (si pensi che il finanziamento statale di Francia e Germania a favore delle Università è costantemente pari all'1,5% del PIL, mentre in Italia rimane costantemente intorno allo 0,44% del PIL), si è assistito, negli scorsi anni, ad un'altalenante disponibilità di risorse nazionali a favore dell'intero sistema universitario come si evince dalla seguente puntualizzazione:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>importo FFO in euro</b>	7.214	6.935	7.082	6.694	7.010	6.923	6.919	<b>6.982</b>
<b>% riduzione/ aumento</b>		-3,87%	+2,11%	-5,48%	+4,72%	-1,25%	-0,06%	<b>+0,91%</b>

A ciò si aggiunga l'oggettiva difficoltà dell'Ateneo di sopperire al deficitario livello del finanziamento statale ricorrendo alla leva del possibile incremento della contribuzione studentesca a causa del perdurante stato di crisi economica in cui versa il Paese e, almeno fino a quando non saranno ben chiari, degli effetti derivanti dall'applicazione della cd. *no tax area* introdotta dalla legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016 che prevede l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie per gli studenti con ISEE fino a euro 13 mila e la riduzione delle stesse per gli studenti con ISEE fra euro 13 mila ed euro 30 mila).

È utile rammentare che il Fondo di Finanziamento Ordinario, comunemente denominato FFO, è la principale fonte di finanziamento degli Atenei statali, e che tale Fondo è stato ripartito in quattro macro-voci:

- quota base;
- quota premiale;
- intervento perequativo;
- quote finalizzate (queste quote si riferiscono principalmente ai finanziamenti per la programmazione triennale e per le borse di studio *post-lauream*).

Con la recente riforma della struttura del FFO, ai fini della semplificazione dei finanziamenti governativi agli Atenei, sono confluiti nel FFO anche i seguenti finanziamenti:

- programmazione triennale;
- fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti;
- borse di studio *post-lauream*;
- interventi per il sostegno degli studenti diversamente abili;
- chiamate di professori e reclutamento ricercatori;
- integrazione dell'indennità corrisposta dall'INPS nel periodo di astensione obbligatoria per maternità degli assegnisti di ricerca.



Si precisa, inoltre, come già sopra ricordato, che, avendo la legge di bilancio 2017 introdotto la *no-tax area*, il conseguente ammanco di fondi per gli Atenei è stato controbilanciato con la costituzione di un fondo finalizzato all'interno dell'FFO.

L'assegnazione della **quota base** ad ogni Ateneo nell'anno 2017 è avvenuta con il seguente meccanismo:

- 29% in proporzione al peso di ciascuna Università come risultante dal modello costo standard di formazione per studente in corso dell'anno 2016. Infatti, come definito nel D.M. n. 610/2017, per l'anno 2017 per assicurare il tempestivo riparto dei finanziamenti sono stati utilizzati gli stessi importi del costo standard e i dati sugli studenti utilizzati per il riparto del FFO dell'anno 2016;
- 71% in proporzione al peso di ciascuna Università riferito alla somma algebrica delle seguenti voci:
  - quota base 2016;
  - intervento perequativo 2016;
  - ulteriori interventi consolidabili.

L'intervento perequativo è previsto dall'art. 11 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 allo scopo di accelerare il processo di riequilibrio delle università statali e di assicurare, come primaria esigenza, la copertura delle spese fisse di personale nei limiti previsti dalle norme.

Da quanto sopra sommariamente esposto, emerge chiaramente che, nell'attuale situazione generale di grave e persistente crisi economica e di livello deficitario dei finanziamenti statali, i quali peraltro sempre più verranno ripartiti secondo criteri premiali, la sopravvivenza degli Atenei dipende innanzitutto dalla loro capacità di produrre ricerca e formazione quantitativamente e qualitativamente apprezzabile, nonché servizi efficienti, quantità e qualità che non possono comunque essere conseguite se non disponendo di adeguate risorse finanziarie, strumentali e di personale.

In questo contesto, è di tutta evidenza che, per reggere la sfida della competizione imposta dal recente legislatore, l'Ateneo non può fare altro che proseguire sulla strada già intrapresa del miglioramento e dello sviluppo didattico e scientifico, consapevole tuttavia che, anche alla luce dei recenti e non brillanti risultati conseguiti nella VQR 2011/2014 e di quelli relativi alla distribuzione della quota premiale del FFO 2017, il cammino si presenta ancora impegnativo, ma certamente fattibile, avendo l'Ateneo di Parma notevoli potenzialità per qualità di docenti, di strutture e di personale.

D'altra parte, l'Ateneo ha dimostrato da tempo d'aver intrapreso un'azione di governo attenta e virtuosa sul piano del complessivo equilibrio di bilancio come appare evidente dagli indicatori di sostenibilità economica e finanziaria illustrati nel paragrafo 3) della presente relazione. L'equilibrio di bilancio raggiunto e il contesto territoriale, socio-economico e produttivo particolarmente positivo e vivace nel quale opera l'Ateneo e al quale è tradizionalmente



collegato, costituiscono presupposti favorevoli e imprescindibili per conseguire il miglioramento delle *performance* nella ricerca e nella didattica e l'acquisizione di maggiori finanziamenti, pubblici e privati, ad integrazione di quelli statali, divenuti ormai indispensabili per svolgere con autorevolezza il proprio ruolo istituzionale.

Con questo spirito, il Collegio sottolinea l'esigenza che la ripartizione delle risorse del bilancio destinate all'incremento degli organici del personale docente e ricercatore, al finanziamento della ricerca ed al funzionamento delle strutture dipartimentali avvenga secondo criteri meritocratici ispirati alla qualità della ricerca dei dipartimenti, al carico didattico dei docenti incardinati nei dipartimenti, alla capacità di attrarre risorse economiche dall'esterno e alla necessità di supportare economicamente quei progetti strategici direttamente individuati e approvati dalla *governance* d'ateneo, relegando a criterio residuale l'assegnazione di risorse su base storica.

Con queste premesse, il Collegio osserva che il **risultato d'esercizio 2017** è stato comunque **positivo per € 1.146.999,51**.

I risultati riassuntivi della gestione 2017 sono esposti (e confrontati con quelli dell'esercizio 2016) nelle tabelle che seguono:

ATTIVO	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - IMMATERIALI:</b>		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	94.377,05	89.478,95
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.580,89	21.265,23
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	16.275,86
5) Altre immobilizzazioni immateriali	1.144.164,17	3.924,76
<b>TOTALE I - IMMATERIALI:</b>	<b>1.252.122,11</b>	<b>130.944,80</b>
<b>II - MATERIALI:</b>		
1) Terreni e fabbricati	110.059.273,76	173.818.375,10
2) Impianti e attrezzature	9.667.772,93	9.181.451,35
3) Attrezzature scientifiche	828.136,08	385.391,61
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	48.384.564,41	48.308.242,45
5) Mobili e arredi	4.475.456,90	4.764.550,30
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.534.123,19	5.175.436,73
7) Altre immobilizzazioni materiali	31.629,28	64.251,82
<b>TOTALE II - MATERIALI:</b>	<b>178.980.956,55</b>	<b>241.697.699,36</b>
<b>III - FINANZIARIE:</b>	<b>3.528.394,32</b>	<b>3.734.602,02</b>
<b>TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>183.761.472,98</b>	<b>245.563.246,18</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze:</b>	<b>1.659,82</b>	<b>1.659,82</b>



# UNIVERSITÀ DI PARMA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

<b>II - CREDITI</b>		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	25.858.697,61	21.006.955,38
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>	13.829.827,11	11.538.998,12
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	5.055.552,36	4.336.541,21
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>	1.533.777,33	2.078.593,46
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	286.135,96	155.424,23
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>	87.087,29	25.380,00
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	5.594.521,65	10.037.364,39
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>	2.668.004,34	8.682.998,67
5) Crediti verso Università	3.091.905,31	2.877.742,58
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>	1.209.728,22	1.445.751,89
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	3.549,98	2.016,00
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00	0,00
8) Crediti verso altri (pubblici)	4.624.456,58	3.910.014,94
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>	1.560.831,43	1.553.822,84
9) Crediti verso altri (privati)	12.815.697,11	6.867.199,83
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>	3.796.814,35	1.968.317,39
<b>TOTALE II - CREDITI</b>	<b>57.330.516,56</b>	<b>49.193.258,56</b>
<b>III - ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	125.252.506,34	113.678.338,95
2) Danaro e valori in cassa	0,00	0,00
<b>TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:</b>	<b>125.252.506,34</b>	<b>113.678.338,95</b>
<b>TOTALE B) Attivo circolante</b>	<b>182.584.682,72</b>	<b>162.873.257,33</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	1.958.158,97	5.014.019,35
c2) Altri ratei e risconti attivi	1.401.777,53	2.194.266,69
<b>TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>3.359.936,50</b>	<b>7.208.286,04</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>369.706.092,20</b>	<b>415.644.789,55</b>
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	62.278.905,17	287.832,82

PASSIVO	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO</b>	<b>72.147.244,51</b>	<b>134.178.027,82</b>
<b>II - PATRIMONIO VINCOLATO</b>		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	4.715.842,32	504.650,85
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	26.807.107,54	7.851.258,64
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	125.067.932,74	175.877.895,50
<b>TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>156.590.882,60</b>	<b>184.233.804,99</b>
<b>III - PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>		
1) Risultato gestionale esercizio	1.146.999,51	-1.492.666,49
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	40.010.876,74	9.871.852,62
3) Riserve statutarie	0,00	0,00
<b>TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	<b>41.157.876,25</b>	<b>8.379.186,13</b>
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>269.896.003,36</b>	<b>326.791.018,94</b>



# UNIVERSITÀ DI PARMA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>5.853.604,00</b>	<b>7.102.692,18</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>56.565,92</b>	<b>53.279,33</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) Mutui e Debiti verso banche	2.989.202,86	3.214.781,79
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio</i>	2.767.307,66	2.979.734,94
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	13.209,18	442.586,63
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	0,00	166,66
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	0,00	760,00
5) Debiti: verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	21,00	10,00
6) Debiti: verso Università	157.057,14	19.000,00
7) Debiti: verso studenti	111.645,74	113.662,97
8) Acconti	0,00	0,00
9) Debiti: verso fornitori	14.079.751,02	14.006.173,42
10) Debiti: verso dipendenti	280.573,28	232.798,27
11) Debiti: verso società o enti controllati	0,00	0,00
12) Debiti: altri debiti	9.864.560,47	3.988.963,93
<b>TOTALE D) DEBITI</b>	<b>27.496.020,69</b>	<b>22.018.903,67</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	52.464.221,54	52.312.966,53
e2) Contributi agli investimenti	3.691.841,94	0,00
e3) Altri ratei e risconti passivi	10.247.834,75	7.365.928,90
<b>TOTALE E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>66.403.898,23</b>	<b>59.678.895,43</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>369.706.092,20</b>	<b>415.644.789,55</b>
<i>Conti d'ordine del passivo</i>	62.278.905,17	0,00

CONTO ECONOMICO	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016 - riclassificato	Saldo al 31/12/2016 - pubblicato
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>			
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>			
1) Proventi per la didattica	31.727.738,55	29.906.494,80	28.960.742,71
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.797.694,88	5.964.449,36	9.975.643,44
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	8.121.454,86	10.456.770,77	6.445.576,69
<b>TOTALE I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>43.646.888,29</b>	<b>46.327.714,93</b>	<b>45.381.962,84</b>
<b>II. CONTRIBUTI</b>			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	132.700.427,97	131.940.342,94	131.940.342,94
2) Contributi Regioni e Province autonome	1.500.962,75	1.206.195,39	1.206.195,39
3) Contributi altre Amministrazioni locali	29.904,59	31.427,56	31.427,56
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	186.069,74	263.515,20	263.515,20
5) Contributi da Università	67.278,09	49.049,45	49.049,45
6) Contributi da altri (pubblici)	1.220.815,11	941.853,70	941.853,70
7) Contributi da altri (privati)	1.448.134,53	1.759.184,39	1.759.184,39
<b>TOTALE II. CONTRIBUTI</b>	<b>137.153.592,78</b>	<b>136.191.568,63</b>	<b>136.191.568,63</b>



<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	6.268.591,31	9.150.926,33	9.150.926,33
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	0,00	0,00	0,00
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	5.426.387,64	10.386.705,75	12.137.435,41
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	0,00	0,00	0,00
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>192.495.460,02</b>	<b>202.056.915,64</b>	<b>202.861.893,21</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>			
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>			
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti / ricercatori	72.800.271,75	76.862.357,61	80.727.864,35
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	5.290.857,45	5.458.725,28	5.463.359,84
c) docenti a contratto	593.229,71	304.200,52	690.497,36
d) esperti linguistici	656.170,11	658.977,44	701.284,14
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.591.508,22	1.705.261,50	1.753.468,71
<b>TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:</b>	<b>80.932.037,24</b>	<b>84.989.522,35</b>	<b>89.336.474,40</b>
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	34.250.391,31	34.571.135,99	36.392.853,37
<b>TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>115.182.428,55</b>	<b>119.560.658,34</b>	<b>125.729.327,77</b>
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>			
1) Costi per sostegno agli studenti	23.940.845,54	23.368.612,20	904.977,02
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	23.492.712,98
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	300.864,60	346.705,47	933.952,88
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	3.554.817,59	3.728.502,92	3.728.502,92
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.807.138,85	1.629.192,24	1.629.192,24
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	3.319.214,62	3.182.658,94	3.182.658,94
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	26.089.834,47	26.324.760,21	27.194.940,55
9) Acquisto altri materiali	681.418,08	844.533,88	636.433,86
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	2.088.776,63	1.432.500,40	189.840,13
12) Altri costi	2.512.628,19	2.573.388,83	3.646.614,12
<b>TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>64.295.538,57</b>	<b>63.430.855,09</b>	<b>65.539.825,64</b>
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>			
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	45.762,34	31.531,33	31.531,33
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.658.520,95	6.578.636,06	6.578.636,06
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	(369.761,81)	974.254,06	974.254,06
<b>TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>6.334.521,48</b>	<b>7.584.421,45</b>	<b>7.584.421,45</b>
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	(1.058.948,95)	3.813.690,01	3.813.690,01
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	1.245.121,27	1.792.352,23	1.544.420,83
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>(185.998.660,92)</b>	<b>(196.181.977,12)</b>	<b>(204.211.685,70)</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>6.496.799,10</b>	<b>5.874.938,52</b>	<b>(1.349.792,49)</b>





# UNIVERSITÀ DI PARMA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
1) Proventi finanziari	114.900,50	113.374,82	113.374,82
2) Interessi ed altri oneri finanziari	157.808,14	172.850,20	172.850,20
3) Utili e perdite su cambi	(349,89)	8.203,45	8.203,45
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>(43.257,53)</b>	<b>(51.271,93)</b>	<b>(51.271,93)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
1) Proventi	2.222.574,09	862.730,87	862.730,87
2) Oneri	24.865,62	186.401,54	434.332,94
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>2.197.708,47</b>	<b>676.329,33</b>	<b>428.397,93</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)</b>	<b>8.651.250,04</b>	<b>6.499.995,92</b>	<b>(972.666,49)</b>
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>7.504.250,53</b>	<b>7.992.662,41</b>	<b>520.000,00</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.146.999,51</b>	<b>(1.492.666,49)</b>	<b>(1.492.666,49)</b>



RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2016
<b>FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE</b>		
RISULTATO NETTO	1.146.999,51	-1.492.666,49
<b>Rettifiche voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</b>		
Ammortamenti e svalutazioni	7.713.280,80	6.610.927,52
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	-1.839.730,58	4.784.866,60
Variazione netta del TFR	3.286,59	3.077,47
Plusvalenze, minusvalenze, sopravvenienze e donazioni	-2.201.873,46	-428.393,20
Utilizzo riserve vincolate	0,00	-2.889.099,03
<b>FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>4.821.962,86</b>	<b>6.588.712,87</b>
(Aumento)/diminuzione dei crediti	-7.880.992,60	-17.140.097,57
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	0,00	0,00
Aumento/(diminuzione) dei debiti	6.037.072,95	-5.169.433,12
Variazione di altre voci del capitale circolante	10.636.885,94	12.269.553,97
<b>A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO</b>	<b>13.614.929,15</b>	<b>-3.451.263,85</b>
<b>INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI</b>		
materiali	-6.876.742,76	-8.994.545,90
immateriali	-273.687,20	-40.211,51
finanziarie	-28.600,00	-21.993,00
<b>DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI</b>		
materiali	0,00	0,00
immateriali	0,00	34.760,50
finanziarie	1.568.555,40	99.000,00
<b>B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO</b>	<b>-5.610.474,56</b>	<b>-8.922.989,91</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Aumento di capitale e riserve	3.795.291,73	0,00
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	-225.578,93	-233.788,51
<b>C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>3.569.712,80</b>	<b>-233.788,51</b>
<b>D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A + B + C)</b>	<b>11.574.167,39</b>	<b>-12.608.042,27</b>
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTA INIZIALE	113.678.338,95	126.286.381,22
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTA FINALE	125.252.506,34	113.678.338,95
<b>FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>11.574.167,39</b>	<b>-12.608.042,27</b>



Il Bilancio 2017 si è chiuso, come si è detto, con un **utile di esercizio** pari a **€ 1.146.999,51**.

Per quanto riguarda il **cash flow**, il Collegio fa presente che il risultato dell'esercizio ha fatto registrare un incremento della cassa di **€ 11.574.167,39** (dalla disponibilità monetaria netta finale del 2016 di €113.678.338,95 a una disponibilità netta finale al 31.12.2017 di €125.252.506,34).

## 2. CONSIDERAZIONI SUGLI ASPETTI PIU' SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE

### 2.1 Stato patrimoniale - ATTIVITA'

Lo Stato Patrimoniale espone la consistenza degli elementi patrimoniali. In particolare, l'attivo subisce gli incrementi e i decrementi, al netto del fondo ammortamento, sotto riportati rispetto all'esercizio precedente.

#### Sezione A - Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali	+ 1.121.177,31
Immobilizzazioni materiali (terreni, fabbricati, attrezzature scientifiche, libri, arredi, ecc.)	- 62.716.742,81
Immobilizzazioni finanziarie	- 206.207,70

L'incremento delle Immobilizzazioni immateriali è dovuto principalmente alla riclassifica delle manutenzioni su beni immobili in uso perpetuo e gratuito che, in accordo con i principi contabili, sono state riclassificate dalle immobilizzazioni materiali alle immobilizzazioni immateriali per un importo pari ad Euro 1.079.298,84.

Il significativo decremento registrato nelle immobilizzazioni materiali è invece dovuto alla riclassifica dei beni immobili storici in uso perpetuo e gratuito nei conti d'ordine per Euro 62.030.783,31. Tale decremento ha avuto come contropartita il Fondo di dotazione dell'Ateneo.

Le **Immobilizzazioni finanziarie** comprendono le **partecipazioni a investimento durevole** e sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori.

Considerato l'impatto che eventuali perdite e/o situazioni di squilibrio economico-finanziario delle società partecipate (società, spin-off, consorzi e fondazioni) può avere sul bilancio, il Collegio dedicherà particolare attenzione a questo tema in sede di redazione della relazione sulle caratteristiche dell'indebitamento di tali enti di cui all'art. 2, comma 4, del D.I. n. 90/2009, recante la *"Ridefinizione dell'indicatore d'indebitamento delle Università statali"*, relazione che sarà redatta orientativamente nel mese di settembre 2017, allorquando saranno pervenuti i bilanci 2018 di tutte le società partecipate e in concomitanza con la rilevazione del MIUR sull'omogenea redazione dei conti consuntivi.



A tal fine, il Collegio raccomanda ai competenti uffici dell'Amministrazione di sollecitare fin d'ora il tempestivo invio dei relativi documenti contabili, così da consentirne l'analisi dei bilanci, della sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni, dell'andamento dei ricavi e dei costi, con riguardo soprattutto ai costi di gestione, di personale e dei compensi agli amministratori, nonché del numero delle unità di personale rispetto a quello degli amministratori stessi.

In occasione della redazione della relazione sulle società a partecipazione pubblica ed enti similari, il Collegio verificherà, per quanto di sua competenza, l'osservanza degli adempimenti introdotti dalla recente normativa in materia e, in particolare, dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il *"Testo Unico in materia di società partecipate"*, dal d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174, recante il *"Codice di giustizia contabile"* e dalle varie leggi finanziarie di questi ultimi anni (tra queste, si ricordano soprattutto le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 550 a 555, della legge n. 147/2013).

Tra i vari adempimenti cui sono tenute le Pubbliche Amministrazioni si rammentano, in particolare, l'approvazione annuale del piano di razionalizzazione delle società partecipate, il divieto per i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti di assumere incarichi di amministratori delle società partecipate, ovvero, qualora si tratti di dipendenti della società controllante, l'obbligo degli stessi, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, l'obbligo, in caso di risultato d'esercizio o di saldo finanziario negativo, di scioglimento delle società strutturalmente deficitarie e che costituiscono un peso per la finanza pubblica, e, infine, l'obbligo di accantonare in un apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo conseguito dalla società partecipata non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

In merito ad alcune delle suddette disposizioni e correlati adempimenti, dettate espressamente per le Amministrazioni locali (art. 1, commi da 550 a 551, della legge n. 147/2013), sorgono dubbi in ordine alla loro diretta applicazione alle istituzioni universitarie non potendo queste ultime essere qualificate come Amministrazioni locali. Al riguardo, il Collegio, in considerazione della *ratio* e della validità del contenuto delle stesse anche per il sistema pubblico universitario, ne raccomanda in ogni caso l'esatta osservanza.

### Sezione B - Attivo circolante

Crediti.....	+	8.137.258,00
Disponibilità liquide (depositi bancari e postali).....	+	11.574.167,39

Il **totale di crediti** al loro valore netto, ammontante a euro 57.330.516,56, registra un aumento rispetto all'esercizio pregresso pari ad € 8.137.258,00 (+ 16,54 %).

Il Collegio, in proposito, sollecita l'Amministrazione ad attivarsi per la tempestiva riscossione degli stessi. Tra i crediti, rilevante è l'importo di quello vantato verso la Regione, Unione Europea, MEF e MIUR, altri enti pubblici e verso i soggetti privati. Ciò sarà oggetto di attenzione da parte del Collegio durante la gestione dell'esercizio corrente.



Le **Disponibilità liquide** registrano invece un incremento di euro 11.574.167,39 pari in percentuale al 10,18 %.

L'**Attivo circolante** si è incrementato complessivamente per un importo di € 19.711.425,39 (+ 12,10 %).

**Sezione C - Ratei e Risconti Attivi** registra un decremento di euro 3.848.349,54

Il **Totale dell'ATTIVO**, pari ad euro **369.706.092,20** registra un **decremento** rispetto all'esercizio precedente del 2016, pari a euro 45.938.697,35 (- 11,05 %).

## 2.2 Stato patrimoniale - PASSIVITA'

### Sezione A - Patrimonio netto

Il **totale del Patrimonio Netto** è pari ad euro **269.896.003,36** (di cui **vincolato** per euro **156.590.882,60** e **non vincolato** per ad euro **41.157.876,25**); rispetto all'anno precedente (€ 326.791.018,94), il **totale del patrimonio netto** ha quindi subito un **decremento** di € **56.895.015,58** (- 17,41 %).

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2017:

	Saldo 31.12.2017	Saldo 31.12.2016	Differenza
<b>Fondo di dotazione dell'Ateneo</b>	<b>72.147.244,51</b>	<b>134.178.027,82</b>	<b>-62.030.783,31</b>
Fondi vincolati destinati da terzi	4.715.842,32	504.650,85	4.211.191,47
Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	26.807.107,54	7.851.258,64	18.955.848,90
Riserve per copertura futuri ammortamenti	107.458.231,11	111.226.867,51	-3.768.636,40
Riserve vincolate su progetti dipartimentali	17.609.701,63	23.432.919,66	-5.823.218,03
Riserve vincolate per spese future	0,00	28.656.937,33	-28.656.937,33
Riserva vincolata per pareggio budget	0,00	12.561.171,00	-12.561.171,00
<i>Totale riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)</i>	<i>125.067.932,74</i>	<i>175.877.895,50</i>	<i>-50.809.962,76</i>
<b>Patrimonio Vincolato</b>	<b>156.590.882,60</b>	<b>184.233.804,99</b>	<b>-27.642.922,39</b>
Risultato gestionale esercizio	1.146.999,51	-1.492.666,49	2.639.666,00
Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	40.010.876,74	9.871.852,62	30.139.024,12
<b>Patrimonio non vincolato</b>	<b>41.157.876,25</b>	<b>8.379.186,13</b>	<b>32.778.690,12</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>269.896.003,36</b>	<b>326.791.018,94</b>	<b>-56.895.015,58</b>



In particolare, dal prospetto sopra riportato risulta che il **decremento** subito dal **Patrimonio vincolato** è stato pari a **-15,00%**, mentre il **Patrimonio non vincolato** ha registrato un incremento pari a euro 32.778.690,12. Il **patrimonio non vincolato**, infatti, è passato da euro **8.379.186,13** al 31/12/2016, a euro **41.157.876,25** al 31/12/2017.

L'aumento consistente del patrimonio non vincolato è dovuto principalmente al rilascio di alcune poste che in passato erano state impropriamente vincolate.

Si rileva inoltre che il significativo decremento registrato dal Fondo di dotazione dell'Ateneo, pari ad € 62.030.783,31, è dovuto alla classificazione dei beni immobili di proprietà di terzi in uso perpetuo e gratuito tra i conti d'ordine, come previsto dal Manuale Tecnico Operativo.

### Sezione B - Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti destinati alla copertura di perdite o debiti aventi natura determinata ed esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio risultano indeterminati l'ammontare o la data di manifestazione.

Il totale dei Fondi per rischi ed oneri, che al 31.12.2016 corrisponde a €7.102.692,18, ammonta nel 2017 a €5.853.604,00 e registra un decremento di €1.249.088,18 (-17,59%).

A tale proposito, sembra opportuno richiamare quanto precedentemente osservato circa l'istituzione d'un apposito fondo ("fondo rischi derivanti da società partecipate"), con un adeguato stanziamento, finalizzato alla copertura di eventuali perdite derivanti dalle gestioni deficitarie delle società partecipate.

Per quanto riguarda invece le poste attive, è necessario procedere alla determinazione del valore dei crediti secondo il criterio in base al quale *"i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo"* (punto 8 dell'art. 2426 c.c.). L'applicazione del criterio del costo ammortizzato non si effettua quando i crediti sono a breve durata (meno di 12 mesi) dal momento che gli effetti del fattore tempo sarebbero irrilevanti. Nel caso in cui il valore assegnato ai crediti ai sensi del suddetto criterio sia inferiore al valore nominale, l'importo da svalutare viene iscritto in uno specifico fondo rischi e i crediti sono rappresentati al netto di tale fondo. Sempre in linea con quanto stabilito dall'OIC, l'entità del fondo svalutazione e rischi crediti viene stimata tenendo conto della presenza di *"indicatori che facciano ritenere probabile che un credito abbia perso valore"*.

### Sezione D - Debiti

Dal raffronto con il precedente esercizio risulta che il **totale complessivo dei debiti** ha subito un **incremento** pari a **€5.477.117,02 (+ 24,87 %)**, essendo passato da euro 22.018.903,67 registrato a fine del 2016 ad euro 27.496.020,69 (vedi tab. a pag. 7). Tale risultanza dipende quasi interamente dall'aumento dei "debiti tributari" e "debiti verso enti previdenziali e assicurativi". Ciò è avvenuto in quanto i versamenti delle ritenute e dei contributi dell'anno 2016 sono stati



anticipati al mese di dicembre dello stesso anno, mentre i versamenti per l'anno 2017 sono stati effettuati nel mese di gennaio 2018 in base alla loro naturale scadenza.

### 2.3 Analisi delle voci più significative del CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico evidenzia i proventi e i costi di competenza ed è redatto secondo lo schema dettato dalle disposizioni ministeriali e coerente con l'art. 2424 del codice civile.

#### 2.3.1 Proventi operativi

**Il totale complessivo dei proventi ha subito una diminuzione percentuale dello -4,73%.**

Nei **Proventi propri** sono compresi i proventi per la didattica, i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e proventi da ricerche con finanziamenti competitivi.

In particolare, si evidenzia che i **Proventi per la didattica** hanno registrato un **incremento**, rispetto al 2016, di **€ 1.821.243,75**, pari a **+6,09%**.

Per quanto riguarda il rispetto del **limite del 20%** della contribuzione studentesca in rapporto con il FFO, si rimanda a quanto sarà precisato nel paragrafo 4) della presente relazione. In proposito, ci si limita a rammentare che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nel modificare l'art. 5, comma 1, del d.P.R. 25 luglio 1997, n. 306, dispone che la percentuale del 20% d'incidenza della contribuzione studentesca sui trasferimenti statali correnti attribuiti dal MIUR del medesimo anno (FFO), sia calcolata tenendo conto del gettito delle tasse e dei contributi pagati dai soli *"studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello"*. Tale rapporto tra i trasferimenti statali non finalizzati e il gettito della contribuzione studentesca è del **17,94%**.

Per quanto riguarda i **Contributi** l'importo complessivo degli stessi ha subito un lieve **incremento** pari a **€ 962.024,15 (+0,71%)** rispetto al precedente anno.

Con riferimento alla principale posta compresa nei contributi, il Collegio, nell'evidenziare che il **FFO 2017**, considerato nelle sue voci tradizionali (quota base, quota premiale ed intervento perequativo), ha subito una riduzione (**€ - 1.762.160**) rispetto al FFO dell'anno precedente, fa presente che detta riduzione è meno drastica rispetto a quanto spetterebbe all'Ateneo in base alle proprie performance soltanto grazie all'intervento perequativo e all'incremento complessivo delle risorse destinate nel 2017 alla quota premiale. Pertanto, il Collegio non può che nuovamente rimarcare la necessità di compiere ogni possibile sforzo per migliorare le *performance* sulla didattica e soprattutto sulla ricerca, dato il previsto progressivo aumento della quota premiale del FFO e l'estensione dei criteri premiali anche ad altre importanti forme di finanziamento statale.



Di seguito, si pongono in raffronto le voci del FFO che concorrono al sostegno delle spese generali dell'Ateneo:

	2017	2016	Differenza
Art. 2 - QUOTA BASE	81.111.816,00	83.786.267,00	-2.674.451,00
Art. 3 - QUOTA PREMIALE	27.743.898,00	23.943.293,00	3.800.605,00
Art. 4 - INTERVENTO PEREQUATIVO	1.696.465,00	4.584.779,00	-2.888.314,00
<b>Totale</b>	<b>110.552.179,00</b>	<b>112.314.339,00</b>	<b>-1.762.160,00</b>

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
importo FFO in euro	129.232.103	125.158.940	123.317.319	115.589.154	123.086.749	117.737.781	116.760.643	116.156.396
% riduzione/ aumento		-3,25%	-1,49%	-6,69%	6,09%	-4,54%	-0,83%	<b>-0,52%</b>

### 2.3.2 Costi operativi

Con riferimento all'analisi dei **Costi operativi** (comprendenti quelli relativi al personale, alla gestione corrente, alle consulenze tecniche, legali, amministrative e fiscali, e agli ammortamenti e svalutazioni) si veda il punto B del Conto Economico.

Merita evidenziare quanto segue.

Il **costo del personale** è stato pari a **€ 115.182.428,55** (di cui € 80.932.037,24 imputato al personale dedicato alla didattica ed alla ricerca, e € 34.250.391,31 imputato al costo del personale dirigente e tecnico-amministrativo). Rispetto all'esercizio 2016 si registra una **riduzione di € 4.378.229,79**. Di tale riduzione una quota parte, pari a euro 2.070.965,81, è riconducibile al mancato turnover del personale docente cessato (-37 unità), la parte restante è principalmente riconducibile alla voce "*compensi per prestazioni sanitarie ed equiparato SSN*" per la diversa contabilizzazione degli importi relativi alla legge De Maria.

Il **costo della gestione corrente**, cioè il costo delle attività istituzionali dell'Ateneo, è stato pari a **€ 64.295.538,57** e ha subito, rispetto al 2016, un aumento pari a **€ 864.683,48 (+1,36%)**.

Particolare attenzione merita la voce "*Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali*" che nel 2017 ha visto un costo complessivo pari a **euro 26.089.834,47 (- euro 234.925,74)**.

All'interno di questa voce occorre tuttavia prestare attenzione ai costi sostenuti dall'Amministrazione per consulenze tecniche, legali, amministrative, di certificazione, collaborazioni e prestazioni occasionali di tipo gestionale che nell'anno 2017 sono stati di **euro 1.088.054,12**, (diminuite solamente di euro 79.810,49 rispetto all'anno precedente, nonostante





le reiterate raccomandazioni da parte del Collegio.

Ancora una volta il Collegio richiama la necessità di limitare il ricorso alle consulenze tecnico-gestionali, legali, amministrative e di certificazione ai casi effettivamente e strettamente necessari. Dall'indagine sommaria svolta, risulta emergere un'esigenza soprattutto di tipo organizzativo, peraltro riconosciuta dagli stessi operatori della struttura interessata, riguardante la necessità di formare idonee professionalità capaci di supportare in modo adeguato, anche dal punto di vista legale e amministrativo, la corretta attuazione del nuovo Codice degli appalti pubblici. Sotto questo profilo, il Collegio fa presente che per il futuro riterrà legittime e coerenti con i presupposti normativi e giurisprudenziali consolidati soltanto quelle consulenze e collaborazioni indirizzate anche a suscitare e promuovere tra i propri dipendenti le cognizioni tecniche e/o giuridiche per far fronte istituzionalmente alle esigenze ricorrenti nelle materie interessate.

### 2.4 Ammortamento e svalutazione

La **Sezione Ammortamento e Svalutazioni** evidenzia i costi per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e per svalutazione di poste dell'attivo.

Nella voce "*svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante*" sono compresi gli accantonamenti al fondo per la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità pari a euro 105.235,72 e gli utilizzi del fondo svalutazione crediti per euro 474.997,53 generati dall'incasso di crediti svalutati negli esercizi precedenti.

Ciò premesso, **il risultato della gestione operativa di competenza è stato positivo** ed è stato pari a **€ 6.496.799,10** (differenza tra proventi operativi di € 192.495.460,02 e costi operativi di € 185.998.660,92) con una variazione in aumento di € 621.860,58 rispetto all'esercizio precedente.

**Il risultato della gestione complessiva di competenza**, unitamente alla dinamica della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale, ha determinato un **risultato di esercizio positivo pari ad € 1.146.999,51**.

### 3. GLI INDICATORI DI BILANCIO PREVISTI DAL D. LGS. N. 49/2012

Al fine di fornire elementi di valutazione sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Ateneo, è utile proporre una proiezione degli indicatori di bilancio previsti dal d.lgs. n. 49/2012 come rilevati dalla banca dati *PROPER* 2017:

- **IP - indicatore delle spese di personale** (art. 5 d.lgs. n. 49/2012);
- **IDEB - indicatore spese di indebitamento** (art. 6 d.lgs. n. 49/2012);
- **ISEF - indicatore di sostenibilità economico-finanziaria** (art. 7 d.lgs. n. 49/2012)

La stima degli indicatori è fatta tenendo conto del FFO provvisorio 2017 (€ 121.104.264) con esclusione delle voci di finanziamento relative alle borse di studio per il sostegno giovani e dottorati e altre voci finalizzate (per complessivi € 4.042.742) e separata indicazione della programmazione triennale:



INDICATORE SPESE DI PERSONALE - IP:		69,30%	
NUMERATORE	Spese di Personale	Finanziamenti Esterni	Spese di Personale a carico di Ateneo
Docenti a tempo indeterminato	64.265.086	99.554	99.550.273
Dirigenti e Personale TA a tempo ind.	30.728.657		
Docenti a tempo determinato	5.131.836	508.090	
Dirigenti e Personale TA a tempo det.	98.243	65.905	
Direttore Generale	211.063		211.063
Fondo Contrattazione Integrativa	3.516.759		3.516.759
Trattamento Stipendiale Integrativo CEL	1.991		1.991
Contratti per incarichi di insegnamento	981.369		981.369
<b>TOTALE</b>	<b>104.935.004</b>	<b>673.549</b>	<b>104.261.455</b>

DENOMINATORE	Entrate complessive	Spese a riduzione	Entrate complessive nette
FFO	116.156.396		116.156.396
Programmazione Triennale	905.126		905.126
Tasse e Contributi Universitari	33.861.929	476.993	33.384.936
<b>TOTALE</b>	<b>150.923.451</b>	<b>476.993</b>	<b>150.446.458</b>

INDICATORE INDEBITAMENTO - IDEB:	0,74%
----------------------------------	-------

NUMERATORE	Spese Complessive a carico del bilancio
Rata Ann. Capit + Interessi	339.866
<b>TOTALE</b>	<b>339.866</b>

DENOMINATORE	Entrate Complessive	Spese di personale a carico di Ateneo	Fitti Pa carico ateneo	Entrat.compl. nette
FFO + Progr.Trien + Tasse e Contr. Univ. – Spese di pers. carico Ateneo – Fitti passivi carico Ateneo	150.446.458	104.261.455	0	46.185.003
<b>TOTALE</b>	<b>150.446.458</b>	<b>104.261.455</b>	<b>0</b>	<b>46.185.003</b>



INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA – ISEF	1,18
--	------

NUMERATORE	Entrate Complessive Nette	82% Entrate Complessive Nette (A)
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari-Fitti passivi a carico Ateneo	150.446.458	121.988.368
<b>TOTALE</b>	<b>150.446.458</b>	<b>121.988.368</b>

DENOMINATORE	Spese complessive (B)
Spese di personale	104.261.455
-quota premiale PRIN	0
+ oneri di ammortamento	339.866
<b>TOTALE</b>	<b>104.601.321</b>

Il quadro d'insieme degli indicatori suddetti e del loro andamento dal 2013 al 2017 è riassunto nella tabella seguente:

Anno	IP	I DEB	I SEF
2013	74,02%	0,23%	1,11
2014	72,34%	0,29%	1,13
2015	73,35%	0,87%	1,11
2016	72,53%	0,94%	1,13
2017	69,30%	0,74%	1,18

Pur in attesa della formalizzazione degli indicatori da parte del MIUR, dai dati rappresentati nella tabella sopra riportata, si prevede il sostanziale positivo mantenimento degli indicatori finali economico-finanziari stabiliti dalla legge.

Alla luce delle risultanze sopra riportate, si rileva come **l'indicatore presunto delle spese di personale (IP)**, calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello



stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari, è pari al **69,30%**, e quindi inferiore al limite massimo dell'80% stabilito dal d.lgs. n. 49/2012.

L'importo complessivo delle spese sostenute per il rimborso delle spese per mutui, pari a complessivi € 339.866, risulta compatibile con il vincolo stabilito dal citato d.lgs. 49/2012.

Infatti, anche per l'anno 2017, l'**indicatore di indebitamento (IDEB)**, pari **0,74%**, si pone ben al di sotto del limite del 15% previsto dal già citato d.lgs. n. 49/2012, nonché a quello di attenzione pari al 10%.

Infine, l'**indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)** - che tiene conto, al numeratore, del FFO della Programmazione Triennale, delle tasse e dei contributi studenti al netto dei rimborsi e detratti i fitti passivi e, al denominatore, delle spese di personale e degli oneri di ammortamento - si attesta al valore di **1,18**.

#### **4. RAPPORTO TASSE/FFO (d.P.R. n. 306/1976; D.L. 6/07/2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135)**

Per quanto concerne i **proventi inerenti la contribuzione studentesca** per i soli studenti regolari, si rileva che il gettito 2017, contabilizzato sulle pertinenti voci di ricavo, riguardanti rispettivamente le tasse ed i contributi dei corsi di laurea ammonta ad € 20.834.621,28 e si attesta, pertanto, al **17,94%** delle assegnazioni statali non finalizzate (FFO 2017 e Programmazione triennale 2017). Tale indice gestionale, rientra quindi nel limite del 20% previsto dal d.P.R. n. 306/1976 e dal D.L. 6/07/2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

#### **5. INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**

L'Università ha regolarmente ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi, 2, 4 e 5, del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali.

Si riportano di seguito gli indici calcolati secondo le indicazioni della circolare MEF-RGS del 14/01/2015, n. 3, come da tabella sotto riportata:

periodo di riferimento		numeratore	denominatore	indice
01/01/2017	31/03/2017	170.578.344,27	7.618.065,73	22,39
01/04/2017	30/06/2017	605.522.053,61	10.853.059,43	55,79
01/07/2017	30/09/2017	104.436.392,36	7.678.575,19	13,60
01/10/2017	31/12/2017	282.209.317,28	9.036.528,07	31,23
<b>01/01/2017</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>1.112.179.028,46</b>	<b>35.388.624,53</b>	<b>31,43</b>



L'Amministrazione, ha provveduto comunque ad effettuare la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, ai sensi dell'art. 7, comma 4-bis, del decreto legge n. 35/2013.

## 6. OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Collegio evidenzia come l'Amministrazione abbia, generalmente, uniformato la gestione al rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica previste dalla vigente normativa, provvedendo al versamento al Bilancio dello Stato delle relative economie, come risulta dal prospetto che segue:

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato		
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento		versamento
<b>Art. 61 comma 9</b> (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)		0
<b>Art. 61 comma 17</b> (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)		143.346,00
<b>Art. 67 comma 6</b> (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)		243.738,00
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	Parziale	versamento
<b>Art. 6 comma 1</b> (Spese per organismi collegiali e altri organismi) - <b>ORGANI NON PRESENTI</b>	0	
<i>Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012</i>	81.440,60	
<b>Art. 6 comma 7</b> (Incarichi di consulenza) - <b>UNIVERSITA' ESCLUSE</b>	0	
<b>Art. 6 comma 8</b> (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	126.424,23	
<b>Art. 6 comma 9</b> (Spese per sponsorizzazioni)	0	
<b>Art. 6 comma 12</b> (Spese per missioni)	0	
<b>Art. 6 comma 13</b> (Spese per la formazione)	0	
<b>Art. 6 comma 14</b> (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	9.544,68	
<b>Art. 6 comma 21</b> (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)		217.409,51



# UNIVERSITÀ DI PARMA

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

<b>Art. 6 comma 21-sexies</b> (Agenzie fiscali di cui al D.Lgs n. n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo) - <b>UNIVERSITA' ESCLUSE</b>	0
<b>Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007</b> - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di <u>manutenzione ordinaria e straordinaria</u> degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di <u>sola manutenzione ordinaria</u> degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0

Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
<b>Articolo 16 comma 5</b> (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)	0
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
<b>Art. 23-ter comma 4</b> (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici) - <b>TIPOLOGIA DI PERSONALE NON PRESENTE</b>	0
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012	
Disposizione di contenimento	versamento
<b>Art. 8 comma 3</b> (spese per consumi intermedi) - <b>UNIVERSITA' ESCLUSE</b>	0
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)	
Disposizioni di contenimento	versamento
<b>Art. 1 comma 108</b> (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc ) - <b>UNIVERSITA' ESCLUSE</b>	0
<b>Art. 1 comma 111</b> (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie) - <b>UNIVERSITA' ESCLUSE</b>	0
<b>Art. 1 commi 141 e 142</b> (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014 e 2015 - <i>comma 141 come modificato dall'articolo 10, comma 6, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione</i> )	227.683,10
Applicazione L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)	
Disposizioni di contenimento	versamento
<b>Art. 1 comma 321</b> (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.) - <b>UNIVERSITA' ESCLUSE</b>	0
<b>Art. 1 comma 417</b> - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostitutiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli <b>enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996</b> ) - <b>UNIVERSITA' ESCLUSE</b>	0



Applicazione D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014	
Disposizione di contenimento	versamento
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi) - UNIVERSITA' ESCLUSE	0

L'Amministrazione ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa con n. 3843 del 24/03/2017, n. 8794 del 21/06/2017, n. 15331 e n. 15341 del 16/10/2017, per complessivi euro 832.176,61.

Il Collegio, inoltre, nel confermare l'impegno al consueto monitoraggio delle spese ai fini del rispetto dei prescritti limiti, attesta che:

- le spese relative a relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza sono state pari ad € 20.192,46 nel rispetto dell'esiguo limite normativo pari ad € 31.606,06;
- le spese relative all'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, e buoni taxi sono pari ad € 22.011,72 nel rispetto del limite di € 38.178,74;
- per le indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte ai componenti del Consiglio di Amministrazione e degli Organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, si è provveduto alla riduzione del 10% sugli importi risultanti alla data 30/04/2010;
- il costo per la sola manutenzione ordinaria è stato pari ad € 1.547.117,46 a fronte del limite fissato per legge di € 5.402.370,58
- gli acquisti di beni mobili e arredi ammontano ad € 32.978,75 nel rispetto del limite pari ad € 56.920,78.

Il Collegio attesta, altresì che è stata disposta, in data 04/09/2017, la comunicazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni delle spese di carattere pubblicitario effettuate nell'anno 2016, nel rispetto dei limiti della vigente normativa.

## 7. CONCLUSIONI

Sulla base dei risultati raggiunti nel 2017, si può affermare che gli obiettivi prefissati con il bilancio unico di previsione autorizzatorio sono stati sostanzialmente raggiunti. L'azione amministrativa intrapresa dagli Organi di governo dell'Ateneo ha consentito di corrispondere positivamente alle istanze pervenute dai vari settori della vita universitaria, anche se, come già evidenziato nella relazione, occorre accrescere lo sforzo, attraverso una unitaria strategia d'Ateneo, per migliorare le *performance della ricerca* e attrarre maggiori quote premiali sui finanziamenti statali.

Il Collegio dà atto che lo Stato Patrimoniale al 31.12.2017 è stato valorizzato secondo i principi e le norme sopra richiamate, ivi compresi i criteri di contabilizzazione degli immobili stabiliti dal



nuovo Manuale operativo, tenendo conto, altresì, degli aspetti caratteristici della gestione del sistema universitario, e che tutti i documenti contabili sono stati compilati in coerenza alle disposizioni vigenti in materia. Focalizzando l'attenzione sulle risultanze del Patrimonio netto, in particolare sul risultato d'esercizio positivo pari a euro 1.146.999,51 che va ad aggiungersi alle riserve non vincolate relative ad esercizi precedenti pari a euro 40.010.876,74, osserva come l'accantonamento di **fondi non vincolati** raggiunga l'importo complessivo di **euro 41.157.876,74**. Il Collegio ritiene che dette risorse costituiscono uno **strumento utile** per realizzare strategicamente e celermente l'auspicato sviluppo didattico e scientifico dell'ateneo in un contesto di reale garanzia per la **sostenibilità economico-finanziaria** delle concrete azioni che la *governance* vorrà individuare nell'ambito delle fasi di programmazione previste dalla legge.

Il Collegio, in particolare, dà atto che:

- la valutazione delle poste è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione delle attività;
- gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci del Patrimonio previste dall'art. 2424-bis del Codice Civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti al conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice Civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- risultano altresì rispettate le previsioni del DM n. 19/2014;
- la Nota Integrativa e la relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni ulteriore informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ateneo, sono state redatte nel rispetto del dettato normativo.

Alla Nota Integrativa sono stati allegati i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art. 77-*quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nonché sono state evidenziate, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012.

Il Collegio dà atto, inoltre, che gli interventi e le attività attuate sono state decise nel rispetto degli equilibri finanziari, secondo percorsi coerenti e compatibili con i vincoli di bilancio e il livello di risorse disponibili. Deve essere tuttavia evidenziata la necessità di tenere costantemente monitorata la spesa fissa e ricorrente e, in particolare, quella relativa alle retribuzioni del personale, valutando ogni azione all'uopo opportuna, ivi compresa la programmazione relativa





alle nuove assunzioni nei limiti e secondo le modalità previste dalla vigente legislazione in materia.

Il Collegio rappresenta che nel corso dell'esercizio in questione sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dall'art. 2403 del Codice Civile, nel corso delle quali si è avuto modo di accertare la corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventario e dei registri previsti dalla normativa fiscale. E' stato, altresì, effettuato il controllo sulla cassa economale dell'Amministrazione centrale, rappresentando all'agente contabile prepostovi la necessità della presentazione dei conti amministrativi e giudiziali.

Nella prossima riunione fissata per il mese di giugno 2018 il Collegio procederà all'esame degli schemi dei conti giudiziali previsti dal d.lgs. n. 174/2016 redigendo apposita relazione.

Sulla base dei controlli svolti è stata rilevata a campione la tempestiva effettuazione degli adempimenti di natura civilistica, fiscale e previdenziale previsti dalla vigente normativa, senza riscontrare irregolarità.

E' stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse aree.

Si dà atto, inoltre, che i documenti riportano attendibilmente le risultanze della gestione e sono redatti nel rispetto delle regole e dei principi per la contabilizzazione dei costi e dei ricavi.

Come detto nel paragrafo 2.1 "*Attivo circolante - Attività finanziarie*" della presente relazione, il Collegio si riserva di predisporre la relazione sulle caratteristiche dell'indebitamento degli enti, consorzi e società partecipate ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, del D.I. n. 90/2009, recante la "*Ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle università statali*" orientativamente nel mese di settembre 2018, in quanto, ad oggi, non risultano ancora pervenuti all'Amministrazione i bilanci del 2017 di tali enti.

Tutto ciò premesso e considerato, nell'attestare la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico alle disposizioni recate dal DM n. 19/2014, dal Codice Civile e dalle relative disposizioni applicative, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra riportate – in particolare quelle puntualizzate circa le valutazioni degli incrementi patrimoniali non vincolati – il Collegio, conclusivamente, **esprime parere favorevole al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio dell'anno 2017.**

Roma, 22 maggio 2018

dott.Giovanni BENCIVENGA .....

dott.Antonio SALVINI .....

dott.Marco STRACCALI .....